

**visit
campagna.**

**acqua
fuoco
memoria**



Chiesa dell'ExSeminario e di Santo Spirito



Spiritualità

Dove la fede divenne sapere e il silenzio dei chiostri si trasformò in voce di giovani vocazioni.



Fondazione
nel XVI secolo,
ristrutturazione
e consacrazione
nel XVIII secolo

Chiesa
dell'ExSeminario
e di Santo Spirito

Via Giovanni Angelo
Anzani, 84022
Campagna SA

Nel cuore del quartiere Seminario, alle spalle dell'attuale Piazza Mercato, si trova uno dei complessi più importanti e affascinanti della storia ecclesiastica di Campagna: l'Ex Seminario e la Chiesa di Santo Spirito. L'insieme architettonico, che oggi ospita la Biblioteca Diocesana e spazi culturali, rappresenta la stratificazione di oltre tre secoli di vita religiosa, educativa e civile.

Le sue origini risalgono al XVI secolo, quando il nobile e benefattore Melchiorre Guerriero destinò una cospicua somma alla fondazione di un monastero di Clarisse, dedicato alla SS. Trinità, per accogliere e istruire le giovani donne della città.

Nel tempo, le mutate esigenze della diocesi e la spinta riformatrice della Chiesa portarono alla trasformazione dell'antico convento in seminario, istituzione centrale per la formazione del clero.

Il 21 dicembre 1722 una bolla pontificia istituì ufficialmente il Seminario Diocesano di Campagna, che divenne in breve tempo un centro di cultura religiosa e umanistica.



Al suo interno si studiavano latino, greco, filosofia, matematica, teologia e persino discipline scientifiche, a testimonianza dell'apertura culturale promossa dai vescovi riformatori del Settecento.

Nel 1750, per volontà del vescovo Angelo Anzani, il seminario fu trasferito negli ambienti dell'ex monastero di Santo Spirito, adattati a sede stabile per gli studi ecclesiastici.

Nel 1770, il vescovo Ferri consacrò la nuova chiesa dedicata al Santo Spirito, eretta sul sito dell'antica chiesa della SS. Trinità. Da allora il complesso assunse il volto che, pur tra restauri e mutamenti, è giunto fino ai nostri giorni.



Origini e vocazione educativa.

Dove il silenzio del chiostro si fa lezione e vocazione.

L'antico monastero di Clarisse, voluto da Melchiorre Guerriero nel 1525, sorgeva ai margini dell'allora cinta urbana, in un'area tranquilla ma prossima alla vita cittadina.

La dotazione patrimoniale garantì per secoli la sua attività, ma fu la riforma ecclesiastica del XVIII secolo a mutarne la destinazione.

Con la fondazione del Seminario, il complesso divenne sede di formazione per i giovani chierici e punto di riferimento culturale per l'intera Campagna. Le cronache attestano che nel seminario vennero aperte cattedre in latino, greco, ebraico, filosofia e teologia morale, e che furono introdotte anche lezioni di matematica e astronomia, discipline rare per un centro di provincia. La biblioteca contava centinaia di volumi, molti provenienti da donazioni di vescovi e canonici.

Gli studenti vivevano all'interno del complesso in regime comunitario, alternando studio e preghiera, secondo la regola di San Carlo Borromeo, modello educativo per i seminari del Regno di Napoli.

Il Seminario di Campagna divenne un luogo di formazione del clero e di preparazione culturale per generazioni di giovani della valle del Sele, mantenendo questa funzione fino alla seconda metà del XX secolo.





Architettura, trasformazioni e memoria.

Tra mura antiche e scale di pietra, il tempo ha lasciato tracce di studio e speranza.

L'edificio dell'Ex Seminario è un complesso articolato su più livelli, caratterizzato da una facciata sobria e da un'imponente scala d'accesso in pietra costruita nel 1834 per volontà del vescovo Pellini.

All'interno si susseguono ambienti voltati, corridoi e sale studio che testimoniano l'antica funzione didattica.

L'impianto planimetrico, con cortile interno e ampie finestre, riflette i modelli architettonici conventuali del Settecento campano.

La Chiesa di Santo Spirito, cuore spirituale del complesso, fu edificata nella seconda metà del XVIII secolo sul sito della demolita chiesa della SS. Trinità. Consacrata il 6 giugno 1770, presenta una facciata lineare e un interno ad aula unica con altari laterali e decorazioni sobrie.

Alcune fonti attribuiscono il progetto a maestranze locali influenzate da Giuseppe Astarita, tra i maggiori architetti del barocco napoletano.

Nel corso del Novecento, il complesso subì danni dovuti a eventi sismici, ma fu oggetto di restauri e consolidamenti che ne hanno preservato la struttura originaria.

Oggi ospita la Biblioteca Diocesana "Giovanni Paolo II", sale conferenze e spazi culturali destinati all'attività pastorale e formativa.

Tra i corridoi e le aule un tempo frequentati dai seminaristi, si respira ancora il senso di quiete e dedizione che ha animato la vita di generazioni di studenti e religiosi.

Il complesso dell'Ex Seminario e di Santo Spirito rappresenta oggi un simbolo della continuità tra fede e cultura: un luogo dove la memoria del sacro convive con l'impegno civile e la conoscenza, mantenendo vivo il legame tra il passato monastico e la vocazione educativa di Campagna.



spiritualità

visit
campagna.





**visit
campagna.**





spiritualità

visit
campagna.





Intervento "Chiena e Museo della Memoria".
finanziato con legge Regionale 30 dicembre 2024



Città di Campagna

visitcampagna.it